

All. 1 al DDS n. del

PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE**DISCIPLINARE PER IL PIANO DI INVESTIMENTO DEL MATERIALE ROTABILE SU GOMMA FINANZIATO DAL DECRETO INTERMINISTERIALE n. 81 del 14/02/2020 – annualità 2019-2023 - CUP B79J20002820008****1. OGGETTO E FINALITÀ**

Per aumentare gli attuali livelli di servizio del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e contribuire al miglioramento della qualità dell'aria, anche attraverso il rinnovo del parco mezzi e l'adozione di tecnologie di alimentazione più sostenibili, con la D.G.R. n. 1233 del 18 ottobre 2021, poi integrata dalla D.G.R. n. 647 del 30 maggio 2022, la Regione Marche ha dato avvio a un programma di investimenti per il materiale rotabile su gomma, cofinanziato da più fonti.

Oggetto del presente disciplinare è l'attuazione del programma di investimenti cofinanziato dal Decreto interministeriale n. 81 del 14/02/2020 con cui il Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili (MIMS), di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha ripartito tra le Regioni i fondi destinati al rinnovo del materiale rotabile su gomma, e delle infrastrutture di supporto, in attuazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (Piano Strategico) approvato con D.P.C.M. del 17/04/2019.

Le finalità principali sono il rinnovo del materiale rotabile e l'abbassamento dell'età media del parco autobus impiegato nei Contratti di Servizio di TPL nei Bacini di traffico regionali, attraverso l'acquisizione di nuovi mezzi a minor impatto ambientale.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per la Regione Marche è stabilita dal D.I. n. 81 del 14 febbraio 2020, ed è pari a € 76.803.921,00 a fondo perduto, per le annualità 2019-2033.

Benché la quota annuale sia predeterminata per l'intero periodo quindicennale (€ 3.491.087,00 per il 2019, € 5.236.631,00 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2033), al fine di produrre effetti significativi l'utilizzo delle risorse è subordinato dal MIMS ad un piano di investimenti quinquennale prodotto dalle Regioni; una programmazione dinamica che possa beneficiare delle eventuali innovazioni tecnologiche ed industriali nel frattempo intervenute.

Il fondi assegnati alla Regione Marche dal D.I. n. 81/2020 sono stati ripartiti tra i bacini regionali con i Decreti Dirigenziali n. 766 del 03 dicembre 2021 e n. 386 del 06 luglio 2022 in base ai criteri stabiliti con la citata D.G.R. n. 1233/2021. La stessa D.G.R. n. 1233/2021, come poi modificata dalla D.G.R. n. 647/2022, ha stabilito l'intensità del finanziamento a fondo perduto, le classi di autobus finanziabili con relativo tetto di spesa massima ammissibile (Allegato n. 1, Annesso 1.A.), le dotazioni minime obbligatorie, le infrastrutture di supporto finanziabili, dove previsto dalla fonte di finanziamento, ed i vincoli ricadenti su autobus e infrastrutture. La parte non coperta dal cofinanziamento pubblico sarà finanziata dalle Aziende di trasporto pubblico, che partecipano al programma di rinnovo del materiale rotabile in qualità di soggetti attuatori e che sono beneficiarie dei fondi di cui al presente disciplinare.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 del D.I. n. 81/2020, l'attuazione di questa misura di finanziamento, le modalità di erogazione del contributo da parte del MIMS alle Regioni, di rendicontazione e di monitoraggio delle risorse, sono state stabilite con il successivo Decreto della Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale del MIMS D.D. n. 134 del 27/05/2021, valido per il quinquennio 2019-2023, che rappresenta anche l'orizzonte temporale di questo disciplinare.

3. BENEFICIARI, INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO, TEMPISTICA, SPESE AMMISSIBILI, SPESE NON AMMISSIBILI, PROPRIETÀ DEI MEZZI E DELLE INFRASTRUTTURE.**3.1 Beneficiari**

In questa fase, in virtù del fatto che i servizi programmati dalla Regione sono in prevalenza effettuati non in economia, beneficiari dei cofinanziamenti – per i fondi di cui al punto 2 – sono le Aziende di trasporto di persone, che svolgono servizio di Trasporto Pubblico Locale automobilistico extraurbano/suburbano/urbano

compreso tra quelli previsti nel Programma Triennale dei Servizi regionale, nonché beneficiarie di corrispettivi per il servizio stesso, in forma singola o associata, di cui alla DGR 973/2013.

3.2 Intensità del contributo a fondo perduto

Come stabilito con la D.G.R. n. 1233/2021, il contributo massimo a fondo perduto a valere sul D.I. n. 81/2020 per ogni piano di investimento, che insieme alle forniture può comprendere anche eventuali infrastrutture di supporto per l'alimentazione dei veicoli, è pari al massimo all'80% della spesa ammissibile.

3.3 Spese ammissibili

Le risorse, organizzate per quinquenni, sono destinate alla copertura dei costi per le forniture di autobus, comprensive delle dotazioni obbligatorie di cui al punto 3.3.2. Una parte dei fondi, pari al massimo al 50% delle risorse del primo triennio di ciascun quinquennio - calcolata su base regionale - può essere destinata alla realizzazione di infrastrutture di supporto necessarie alla gestione delle tipologie di autobus con alimentazione a metano, elettrica e ad idrogeno.

La realizzazione di infrastrutture di alimentazione/ricarica è stata prevista nelle programmazioni di bacino presentate dalle Società consortili e recepita dalla scheda All.A alla D.G.R. n. 1124 del 03 agosto 2020, e dalla successiva scheda di dettaglio delle risorse del Piano Strategico D.M. n. 81/2020, All.2 al Decreto dirigenziale n. 766 del 03 dicembre 2021.

In caso di risorse insufficienti alla realizzazione completa di tutti i progetti proposti, la distribuzione territoriale delle risorse spendibili per gli investimenti infrastrutturali, e i progetti finanziabili, saranno stabiliti dalla struttura competente della Regione Marche utilizzando i criteri approvati con la D.G.R. n. 1233/2021.

3.3.1 Spese ammissibili per le forniture

Riguardo alle tipologie di autobus che possono essere finanziati con il contributo pubblico, il Piano Strategico prevede che le risorse siano destinate all'acquisto di veicoli alimentati con tecnologie innovative, in particolare: per il servizio urbano veicoli ad alimentazione elettrica e ad idrogeno, per l'extraurbano/suburbano veicoli alimentati a metano compresso (CNG) e liquido (LNG), e ad idrogeno. Rispetto a queste prescrizioni generali, per il primo quinquennio 2019-2023 alcune deroghe erano già previste dal Piano Strategico, altre sono state introdotte in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Sono finanziabili autobus per il servizio extraurbano/suburbano/urbano, e per il quinquennio 2019-2023 la ammissibilità della spesa rispetto al tipo di alimentazione del mezzo varia a seconda delle annualità dell'articolazione finanziaria statale del contributo:

nelle annualità di contributo ministeriale 2019 e 2020 sono riconosciute le spese per

- autobus nuovi di classe A - classe I - adibiti al trasporto pubblico locale urbano, con alimentazione a metano (CNG e LNG), elettrica, o ad idrogeno, allestiti con le dotazioni obbligatorie previste dalle D.G.R. n. 1233/2021 e n. 647/2022, **a condizione che appartengano alla classe ambientale più recente**
- autobus nuovi di classe B – classe II - adibiti al trasporto pubblico locale extraurbano/suburbano con alimentazione a metano (CNG e LNG), o ad idrogeno, allestiti con le dotazioni obbligatorie previste dalle D.G.R. n. 1233/2021 e n. 647/2022, **a condizione che appartengano alla classe ambientale più recente**
- autobus nuovi di classe A - classe I - classe B – classe II - adibiti al trasporto pubblico locale urbano/suburbano/extraurbano, con alimentazione a gasolio e ibrida, allestiti con le dotazioni obbligatorie previste dalle D.G.R. n. 1233/2021 e n. 647/2022, **a condizione che appartengano alla classe ambientale più recente** (D.D. n. 134/2021 art. 5, co. 2)

nelle annualità di contributo ministeriale 2021-2023 sono riconosciute le spese per

- autobus nuovi di classe A - classe I - adibiti al trasporto pubblico locale urbano, con alimentazione a metano (CNG e LNG), elettrica, o ad idrogeno, allestiti con le dotazioni obbligatorie previste dalle D.G.R. n. 1233/2021 e n. 647/2022, **a condizione che appartengano alla classe ambientale più recente**
- autobus nuovi di classe B – classe II - adibiti al trasporto pubblico locale extraurbano/suburbano con alimentazione a metano (CNG e LNG) o ad idrogeno, allestiti con le dotazioni obbligatorie previste dalle D.G.R. n. 1233/2021 e n. 647/2022, **a condizione che appartengano alla classe ambientale più recente**
- autobus nuovi - classe B – classe II - adibiti al trasporto pubblico locale extraurbano, con alimentazione a gasolio e ibrida, allestiti con le dotazioni obbligatorie previste dalle D.G.R. n. 1233/2021 e n. 647/2022, **a**

condizione che appartengano alla classe ambientale più recente e che prestino servizio nelle province non raggiunte dalla rete di distribuzione nazionale di metano, utile allo scopo, e in comuni montani (queste condizioni dovranno essere dimostrate) (D.D. n. 134/2021, art. 5, co. 3).

Sono ammessi a contributo autobus acquisiti con procedure avviate con atti formali (determina a contrarre o assimilabili) **in data successiva al 17 aprile 2019**, nel rispetto di quanto stabilito dal D.I. n. 81/2020, dal D.D. n. 134/2021 e dal D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.

Per quanto riguarda le forniture l'importo definitivo e liquidabile del contributo a fondo perduto viene calcolato sull'importo minore tra il tetto massimo di spesa per quella tipologia di autobus, con riferimento all'allegato 1.A della DGR 1233/2021, e la spesa rendicontata per il costo dell'autobus con le dotazioni richieste, al netto dell'IVA e di altre voci eventualmente presenti in fattura, fermo restando l'importo massimo di contributo a fondo perduto assegnato a ciascun Beneficiario, per ciascun mezzo, dalla programmazione di Bacino.

La quota restante del costo documentato, in aggiunta all'IVA qualora quest'ultima sia recuperabile, rimane a carico dei soggetti attuatori a titolo di cofinanziamento.

Nel caso in cui il contributo venga richiesto per un autobus di classe I – classe A – classe II – classe B dalle caratteristiche non coincidenti con quelle riportate nell'allegato 1.A alla DGR n. 1233/2021, in sede istruttoria sarà possibile ammetterne la finanziabilità prendendo a riferimento il tetto massimo di spesa della tipologia che più si avvicina a quella richiesta, a condizione che la scelta del mezzo da parte del beneficiario sia motivata e ritenuta funzionale al tipo di servizio in cui l'autobus sarà utilizzato, fermi restando in ogni caso gli importi massimi previsti nella programmazione di Bacino.

Il materiale rotabile acquistato con le risorse assegnate dalla fonte di finanziamento oggetto di questo disciplinare deve essere destinato alle linee del servizio di trasporto pubblico della Regione Marche.

3.3.2 Dotazioni obbligatorie delle forniture

I mezzi finanziati dovranno essere allestiti con le dotazioni obbligatorie richieste dalla Regione Marche (D.G.R. n. 1233/2021) e dalla fonte di finanziamento (cfr. D.D. n.134/2021 art. 5, co. 5)

- a) sistemi di areazione e climatizzazione;
- b) tabella luminosa anteriore con indicazione del percorso;
- c) dispositivi AVM compatibili con le specifiche tecniche di interoperabilità stabilite nel bando di gara emanato dalla Provincia di Macerata in data 07/04/2011 (codice CIG: 18134981E4) e disposti per l'interfacciamento sia delle attuali validatrici dei titoli di viaggio che per le future validatrici delle smartcard del sistema di bigliettazione elettronica regionale di cui al Protocollo d'Intesa rep. 22358 del 07/08/2019;
- d) dotazioni di bordo per la validazione elettronica interoperabili con il sistema di bigliettazione elettronica regionale di cui al Protocollo d'Intesa rep. 22358 del 07/08/2019;
- e) postazione disabili con adeguato sistema di incarrozzamento;
- f) conta passeggeri attivo indipendentemente dalla eventuale rilevazione con la validazione elettronica dei titoli di viaggio;
- g) impianto di videosorveglianza a circuito chiuso, conforme alla normativa vigente in materia di privacy, che copra tutta la lunghezza del veicolo, dotato di: telecamere tutta la zona passeggeri, per l'intera lunghezza del veicolo, più una in zona autista attivabile dallo stesso con un pulsante; unità di videoregistrazione con sistema di sovrascrittura automatica;
- h) cabina di protezione del conducente, come da disposizioni della Regione Marche (i veicoli acquisiti con ordinativi emessi successivamente alla approvazione della D.G.R. n. 647 del 30 maggio 2022, dovranno essere dotati di dispositivi di chiamata in caso di emergenza e di adeguata protezione della postazione di guida, in conformità alle norme tecniche vigenti);

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.D. n.134/2021, la tabella luminosa anteriore con indicazione del **percorso e le dotazioni di bordo per la validazione elettronica** (punti b e d) sono ammesse al finanziamento solo in quanto previste dalla programmazione della Regione Marche, ma il contributo complessivamente assegnabile per queste dotazioni (inclusi eventuali porta-biciclette) non può superare il **5% del costo complessivo del veicolo attrezzato**.

L'elenco dei singoli attrezzaggi e il relativo costo rispetto al costo complessivo del veicolo dovrà essere riportato in fattura. Per autobus già fatturati alla data di adozione del presente disciplinare, il costo dei singoli attrezzaggi dovrà essere oggetto di una specifica dichiarazione del fornitore.

Gli equipaggiamenti richiesti possono costituire oggetto di fornitura separata rispetto all'acquisto delle unità di autobus su cui sono installate, purché le procedure di acquisizione rientrino nei termini di cui all'art. 3, comma 5, del D.D. n.134/2021. In caso di forniture separate per attrezzaggi finanziati dal contributo (qualora il costo dell'autobus così attrezzato rientri nel limite massimo di spesa stabilito con D.G.R. n. 1233/2021), al momento della rendicontazione dovranno essere presentate anche le relative fatture quietanzate.

3.3.3 Dotazioni facoltative delle forniture

Eventuali dispositivi porta-biciclette, che dovranno essere già stati indicati nella programmazione di bacino, potranno essere finanziati con la quota disponibile per le dotazioni previste come obbligatorie dalla Regione Marche ma non dal MIMS (nella misura massima del 5% del costo complessivo del veicolo attrezzato, vedi il punto 3.3.2 - cfr. art. 5, comma 6 del D.D. n.134/2021).

3.3.4 Spese ammissibili per le infrastrutture di supporto

Sono ammesse a finanziamento (D.D. n.134/2021 art. 6, co. 3) le opere strettamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura di supporto necessaria alla gestione della tipologia degli autobus (ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno) oggetto di contribuzione con le risorse di cui al D.I. n. 81/2021. Saranno considerate ammissibili le spese per infrastrutture (cfr. D.D. n. 134/2021 art. 3, co. 5) acquisite, con procedure avviate con atti formali (determina a contrarre o assimilabili) **in data successiva al 17/04/2019**, e che rispetteranno la tempistica prevista dal Ministero per l'utilizzo delle risorse, come indicato al punto 3.4. In particolare, sono riconosciute le spese per:

- predisposizione degli allacciamenti alla rete di erogazione della fonte di alimentazione
- predisposizione dei luoghi di ricarica e relativi apparati
- predisposizione dei siti e dei relativi dispositivi di stoccaggio
- opere di adeguamento dei depositi esistenti
- spese tecniche per la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo, nel limite massimo fissato dal D.M. Giustizia del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016"

Per le infrastrutture l'importo di contributo liquidabile verrà calcolato sulla base delle spese ammesse a rendicontazione, nel limite del contributo assegnato a ciascun progetto.

Le infrastrutture realizzate con le risorse assegnate dalla fonte di finanziamento oggetto di questo disciplinare possono essere utilizzate esclusivamente per i servizi di trasporto pubblico locale regionale.

3.4 Termini di ammissibilità della spesa

Sono ammesse a contributo le forniture dei mezzi e la realizzazione delle relative infrastrutture di supporto le cui procedure siano iniziate in data successiva al 17/04/2019 con atti formali, quali determina a contrarre o assimilabili, e siano state eseguite nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.C.M. 17/04/2019 e dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (D.D. n. 134/2021 art. 3, co. 5).

Ai sensi del D.D. n.134/2021, art. 2, comma 5, le risorse assegnate alla Regione Marche nel quinquennio 2019-2023, relativamente alla fornitura di autobus, dovranno essere integralmente utilizzate e rendicontate, mediante l'invio dell'istanza di saldo della Regione Marche al Ministero, entro il 31/12/2025, pena la revoca della quota di finanziamento non utilizzata. Limitatamente alle risorse destinate alle infrastrutture, l'utilizzo e la rendicontazione devono essere ultimati dalla Regione Marche entro il 31/12/2027.

Dati i tempi stabiliti dal MIMS, **per gli investimenti in forniture di autobus le domande di saldo dovranno essere presentate dalle Aziende beneficiarie alla Regione Marche entro il 30/04/2025**, così da permettere agli uffici competenti di effettuare tutti i controlli necessari prima di presentare la richiesta di erogazione finale al Ministero entro il termine. Per quanto riguarda le infrastrutture **le domande di saldo del contributo dovranno essere presentate dalle Aziende beneficiarie alla Regione Marche entro il 30/04/2027**.

Il cronoprogramma è esplicitato nella tabella seguente:

fase	tempistica da rispettare per la ammissibilità della spesa (D.D. n. 134/2021, art. 2 – art. 3)
procedure di acquisizione forniture/infrastrutture	avviate con atti formali in data successiva al 17 aprile 2019
realizzazione programmi investimenti in forniture	completati e rendicontati alla Regione Marche entro il 30 aprile 2025
realizzazione programmi investimento in infrastrutture	completati e rendicontati alla Regione Marche entro il 30 aprile 2027

L'andamento degli investimenti con i fondi assegnati ai beneficiari verrà costantemente monitorato, così da poterne valutare la reale fattibilità entro i tempi imposti e da poter riassegnare in tempo utile eventuali economie.

3.5 Spese non ammissibili

- spese per forniture/dotazioni/infrastrutture acquisite con procedure precedenti il 17 aprile 2019
- spese per acquisto di autobus usati;
- spese sostenute per forniture/dotazioni/infrastrutture realizzate al di fuori delle procedure di acquisizione ad evidenza pubblica nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale;
- spese per acquisti di autobus di classe o tipologia diverse da quelle previste al punto 3.3
- spese relative a strumenti fideiussori o di garanzia, ad oneri finanziari e vulture;
- spese per infrastrutture di supporto non collegate al tipo di alimentazione degli investimenti in forniture finanziati
- spese per l'acquisizione di aree e immobili
- spese per forniture/infrastrutture acquisite e/o realizzate oltre i termini temporali di cui al successivo punto 8 "Tempistica";
- spese per le quali il beneficiario abbia già usufruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria

3.6 Proprietà dei mezzi e delle infrastrutture

I mezzi e le infrastrutture acquistati con i contributi di cui al D.I. n. 81/2021 sono di proprietà delle Aziende beneficiarie, come definite al punto 3.1 del presente disciplinare.

I contributi debbono rientrare nell'ambito di applicazione di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato) e alla Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il Regolamento (CE) n. 1370 medesimo con particolare riferimento al paragrafo 2.4 "Compensazioni di servizio pubblico".

Tale concetto è ulteriormente ribadito nelle Linee Guida dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per interventi materiale rotabile – Accordo di Partenariato 2014-2020.

Le Aziende assegnatarie dei contributi assumeranno l'obbligo di impegnarsi, rispetto a ciascun mezzo e a ciascuna infrastruttura, garantendone l'impiego, la destinazione d'uso e la reversibilità, attraverso la sottoscrizione di appositi "Atti di vincolo" (cfr. DGR n. 1233/2021, allegato 1, annesso 1.B e 1.C.), i cui schemi sono stati predisposti sulla base delle Linee Guida di cui sopra ed approvati con DGR n. 1233/2021, allegati al presente disciplinare (All 7 e All 8).

Gli atti di vincolo hanno inoltre anche lo scopo di conformarsi agli standard del TPL regionale e dei relativi Contratti di Servizio, e di neutralizzare i vantaggi competitivi forniti dal possesso di mezzi acquistati o infrastrutture realizzate con finanziamento pubblico, in conformità con la normativa degli aiuti di Stato.

3.7 Autobus che vengono sostituiti

Escluso il caso di mezzi necessari al completamento dell'organico, secondo le indicazioni approvate con l'allegato 1.A alla DGR 1233/2021 i nuovi mezzi acquistati con il contributo di cui al D.I. n. 81/2021 dovranno essere immessi in linea in sostituzione di mezzi più vetusti, con non meno di 15 anni di età, con l'obbligo di dare priorità per il 60% ai veicoli caratterizzati da una vetustà di oltre 20 anni e per il restante 40% ai veicoli con vetustà compresa tra i 15 e 20 anni. I veicoli sostituiti devono essere adibiti al trasporto pubblico locale, essere di proprietà dell'Azienda beneficiaria, come definita al punto 3.1, e svolgere servizio di linea al momento della presentazione della domanda di assegnazione del contributo.



4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

Propedeutico alla presentazione delle domande di contributo da parte dei singoli beneficiari è la presentazione da parte della Società Consortile di bacino del Piano d'investimento complessivo del bacino stesso, in cui dovranno essere elencati tutti i beneficiari individuati per questa misura, ciascuno con i propri investimenti in mezzi e infrastrutture, relativo importo del corrispettivo assegnabile per ciascun investimento e cronoprogramma di realizzazione.

La singola domanda di assegnazione del contributo va presentata da ciascun beneficiario presente nella programmazione di bacino, a mezzo PEC e attraverso la modulistica allegata al presente disciplinare (All 1 – All 2).

La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Numero e data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nel modello di attestazione di impiego della marca da bollo (All 11) mentre la marca dovrà essere conservata agli atti insieme alla documentazione relativa agli investimenti.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di finanziamento e nella documentazione allegata.

4.2 Presentazione della domanda

Le domande di contributo per autobus e infrastrutture possono essere presentate, a partire dalla data di approvazione del presente disciplinare, dai beneficiari di questa misura di finanziamento individuati dal Piano di programmazione degli investimenti di Bacino presentato dalla rispettiva Società consortile. Gli importi di contributo richiesti, le tipologie di autobus da finanziare e gli autobus da alienare, o gli investimenti in infrastrutture, presenti nella domanda di assegnazione del contributo, dovranno essere coerenti con il Piano d'investimento proposto dalle Società Consortili per ogni bacino provinciale.

Le domande di assegnazione del contributo potranno essere presentate fino ad esaurimento delle risorse, fermo restando il cronoprogramma fissato dal D.D. n. 134/2021 (art. 2, co. 5) per l'integrale utilizzo delle risorse 2019-2023 (31/12/2025 per le forniture, 31/12/2027 per le infrastrutture).

Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- con cronoprogramma difforme da quello imposto dal D.D. n. 134/2021;
- con procedure di acquisizione e ordini di acquisto stipulati anteriormente ai termini stabiliti dal MIMS;
- che non rispettano gli importi di contributo assegnabile e i piani di investimento inseriti nella programmazione di Bacino
- sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato
- prive di sottoscrizione
- redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal presente documento;
- non corredate delle informazioni/dichiarazioni richieste
- con piani di investimento che comprendano autobus o infrastrutture su cui gravano vincoli ipotecari o di altra natura

La misura oggetto del presente disciplinare prevede l'inserimento nei piani di investimento di autobus o infrastrutture acquisiti con procedure iniziate a partire dal 17 maggio aprile 2019, che potrebbero già essere nella disponibilità dell'Azienda beneficiaria. In tal caso, gli autobus e le infrastrutture dovranno essere liberi da vincoli ipotecari o di qualsiasi altra natura al momento della richiesta di assegnazione del contributo. L'assenza di vincoli sarà verificata in fase istruttoria come condizione necessaria per l'accoglimento della richiesta di assegnazione del contributo.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di finanziamento e nella documentazione allegata.

Documentazione richiesta per le forniture al momento della domanda di assegnazione:

- domanda di assegnazione del contributo (All 1)
- dichiarazione sostitutiva per imposta di bollo (All 11)
- Piano investimenti (in formato excel e pdf) (All 12)
- per autobus già acquistati e immatricolati: codice per la verifica del Certificato di Proprietà/Documento unico nel sito <https://iservizi.aci.it/consultacdpd/verificaRicevuta>
- per autobus già acquistati e immatricolati: codice per la verifica di quanto riportato nell'Estratto cronologico nel sito <https://iservizi.aci.it/VerificaDocumento/>

- per autobus già acquistati e immatricolati: copia carta di circolazione
- elenco nominativi per la verifica antimafia (nei casi e per i soggetti previsti dal D.Lgs. 6/9/2011, artt. 83-85) (All 13)

Documentazione richiesta per le infrastrutture al momento della domanda di assegnazione:

- domanda di assegnazione del contributo (All 2)
- dichiarazione sostitutiva per imposta di bollo (All 11)
- Piano investimenti (in formato excel e pdf) (All 12)
- progetto di fattibilità tecnico-economica (preliminare)
- elenco nominativi per la verifica antimafia (nei casi e per i soggetti previsti dal D.Lgs. 6/9/2011, artt. 83-85) (All 13)
- per infrastrutture già nella disponibilità dell'azienda, certificato ipotecario rilasciato dal conservatore dei registri immobiliari dell'Agenzia delle Entrate per la verifica di assenza dei vincoli

Nel caso che il contributo venga chiesto in relazione ad una infrastruttura di supporto già finanziata in passato con contributo pubblico, il Beneficiario dovrà dichiarare (All 9) che l'intervento per cui si chiede il finanziamento è migliorativo rispetto all'infrastruttura esistente, e non comporta la dismissione parziale o totale della stessa. Qualora invece fosse necessaria la dismissione dell'infrastruttura esistente, verrà calcolato, e sottratto dal contributo richiesto, il valore corrispondente alla quota di mancato utilizzo, come disposto dalla normativa regionale vigente in materia.

4.3 Documentazione incompleta, documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, dati, informazioni per la prosecuzione della verifica, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare entro il termine di 10 giorni. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario, o la incompletezza della documentazione.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o alla scadenza del termine per la ricezione della stessa.

Per quanto concerne il formato della documentazione da trasmettere si rimanda a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D.Lgs n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i..

4.4 Verifiche antimafia

Ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 le Pubbliche Amministrazioni prima di concedere contributi devono acquisire la documentazione antimafia. La verifica nella banca dati nazionale verrà avviata al ricevimento della domanda di assegnazione del contributo, nei casi e per i soggetti previsti dallo stesso D.Lgs. n. 159/2011.

Decorsi i termini, nelle more del rilascio della documentazione antimafia, nei casi e con le modalità previste dalla norma si potrà procedere alla assegnazione sotto condizione risolutiva. In caso di comunicazione o informazione antimafia interdittive il contributo concesso sotto condizione risolutiva verrà revocato.

5. ISTRUTTORIA DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO**5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento**

L'attività istruttoria è svolta dalla struttura regionale competente.

L'iter procedimentale della domanda si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità:** in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate la completezza della domanda e le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere al contributo.

- **assegnazione:** l'assegnazione del contributo ai singoli beneficiari è approvata con Decreto Dirigenziale della struttura competente, comunicata al beneficiario e pubblicata nel sito istituzionale della Regione www.regione.marche.it. L'assegnazione del contributo avverrà nell'ambito delle risorse disponibili e a scalare fino ad esaurimento delle dotazioni per il periodo considerato. Eventuali residui potranno determinare un cofinanziamento a fondo perduto inferiore rispetto all'intensità massima dell'80%. Le domande saranno istruite nell'ordine di ricezione al protocollo regionale.

Nelle more della stipula degli ordinativi le assegnazioni potranno essere fatte, a richiesta, approvando i piani di investimento proposti dai Beneficiari, per gli importi previsti nelle rispettive programmazioni di Bacino, fermo

restando i termini ultimi stabiliti dal MIMS per l'utilizzo delle risorse. In caso di ordinativi stipulati fuori dai termini, il finanziamento concesso verrà revocato.

5.2 Obblighi connessi all'assegnazione del contributo

Al fine di non incorrere nella revoca delle risorse da parte del Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili, i Beneficiari sono tenuti a rendicontare in tempo utile per permettere alla Regione Marche di effettuare tutti i controlli necessari prima di presentare la richiesta di erogazione finale al Ministero entro i termini stabiliti.

I Beneficiari sono tenuti inoltre a comunicare tempestivamente alla Regione Marche, motivandola, qualsiasi variazione nel cronoprogramma degli investimenti presentato al momento della assegnazione.

6. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 Andamento dei piani di investimento e rendicontazione delle spese

I Beneficiari sono tenuti a formalizzare l'andamento dei piani di investimento alle seguenti scadenze:

- **entro il 31/12/2023**, inviando alla struttura competente della Regione Marche la documentazione di gara e i contratti stipulati fino a quel momento, sia per le forniture sia per le infrastrutture.
Dalla documentazione di gara e/o dagli ordinativi dovrà risultare l'elenco delle dotazioni, attrezzature ed equipaggiamenti dei veicoli e delle eventuali infrastrutture di alimentazione. Per autobus e infrastrutture già oggetto di ordini di acquisto alla data di adozione del presente disciplinare, tali dati dovranno essere oggetto di una specifica dichiarazione del fornitore/costruttore
- **entro il 31/12/2024**, inviando alla struttura competente della Regione Marche la documentazione di gara e i contratti stipulati fino a quel momento

e ad ogni ulteriore richiesta in tal senso che possa essere avanzata dalla Regione Marche per le necessarie rendicontazioni al Ministero o per evitare la revoca dei contributi.

La rendicontazione delle spese, che costituisce una fase essenziale per il rimborso, da parte del MIMS, delle spese sostenute per la realizzazione degli investimenti, dovrà essere tempestivamente inoltrata alla Regione Marche.

La data ultima per la rendicontazione del contributo per le forniture di autobus è fissata al 30 aprile 2025. Entro tale data dovrà essere presentata dai beneficiari alla Regione Marche la richiesta di saldo finale del contributo assegnato.

La data ultima per la rendicontazione del contributo per le infrastrutture è fissata al 30 aprile 2027. Entro tale data dovrà essere presentata dai beneficiari alla Regione Marche la richiesta di saldo finale del contributo assegnato.

6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che gli autobus e le infrastrutture siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del piano di investimento e assegnazione del contributo;
- conservare tutti i documenti relativi all'investimento finanziato sotto forma di originali o di copie autentiche su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dalla Regione Marche o dal Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili;
- assicurare una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

6.3 Prova della spesa, documentazione giustificativa, modalità di pagamento

Le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere giustificate da documentazione contrattuale e da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

La validazione ed il conseguente riconoscimento della spesa è comunque subordinato alla verifica finale sulle forniture e infrastrutture da parte della struttura regionale competente.

Le fatture dovranno fare esplicitamente riferimento al finanziamento MIMS di cui al D.I. n. 81/2020, al CIG di gara, e al CUP già comunicato dalla Regione Marche.

Il pagamento delle spese può avvenire con Bonifico bancario o postale. Sono esclusi pagamenti mediante assegno o in contanti.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le risorse stanziare, al momento dell'assegnazione del contributo sono impegnate a favore dei singoli Beneficiari secondo le quote di riparto territoriale e i programmi di investimento di bacino. Le risorse impegnate sono erogate al singolo beneficiario, dietro richiesta e nei limiti delle disponibilità di bilancio al momento dell'erogazione, con le seguenti modalità:

- forniture

- a) ANTICIPAZIONE, pari al massimo al 40% delle risorse assegnate, che potrà essere richiesta solo successivamente alla stipula dei contratti, previa apposita garanzia fideiussoria per lo stesso importo dell'anticipazione richiesta
- b) SAL intermedi, con la rendicontazione minima di almeno un autobus del piano di investimento; non sono ammessi SAL relativi a pagamenti parziali del costo dei mezzi, salvo diversa richiesta da parte della struttura regionale competente (la liquidazione del contributo sarà al netto della anticipazione già eventualmente erogata)
- c) SALDO finale a completamento dell'investimento, salvo diversa richiesta da parte della struttura regionale competente.

- infrastrutture

- d) ANTICIPAZIONE, pari al massimo al 40% delle risorse assegnate, che potrà essere richiesta solo successivamente alla stipula dei contratti e al verbale di inizio lavori, previa apposita garanzia fideiussoria per lo stesso importo dell'anticipazione richiesta
- e) SAL intermedio, alla rendicontazione di spesa del 60% del contributo assegnato (la liquidazione del contributo sarà al netto della anticipazione già eventualmente erogata), salvo diversa richiesta da parte della struttura regionale competente
- f) SAL intermedio alla rendicontazione di spesa dell'80% del contributo assegnato (la liquidazione del contributo sarà al netto della anticipazione e del SAL già eventualmente erogati), salvo diversa richiesta da parte della struttura regionale competente
- g) SALDO finale, al completamento dell'investimento, salvo diversa richiesta da parte della struttura regionale competente.

Le domanda di anticipazione/erogazione SAL/SALDO sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo. Numero e data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nel modello di attestazione di impiego della marca da bollo (All 11) mentre la marca dovrà essere conservata agli atti insieme alla documentazione relativa agli investimenti.

7.1 Anticipazione e garanzia fideiussoria

Qualora il Beneficiario richieda l'anticipo del contributo, secondo le modalità di cui al punto 7. lett. a) e d) lo stesso dovrà presentare, in allegato alla richiesta, la documentazione di gara e i contratti stipulati, se non già trasmessi, e l'originale della fideiussione bancaria o assicurativa. Per le infrastrutture, oltre alla documentazione di gara e al/i contratto/i andranno presentati anche il progetto esecutivo e il verbale di inizio lavori.

La garanzia, di importo pari a quanto richiesto come anticipo, rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 107 TULB, dovrà avere una **scadenza successiva all'erogazione del saldo, e posticipata di almeno sei mesi rispetto al termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione del saldo finale**, con proroga automatica semestrale per non più di 4 semestri. Se questa condizione non fosse soddisfatta al momento della richiesta di liquidazione del saldo, dovrà essere presentata una proroga di validità della garanzia.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando lo schema di garanzia fideiussoria allegato al presente disciplinare (All. 10). La garanzia deve essere a favore della Regione Marche e deve essere valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

7.2 SAL intermedi

L'erogazione di un SAL potrà essere richiesta soltanto per investimenti relativi a procedure di acquisizione rientranti nei termini previsti dal MIMS.

7.2.1 SAL Forniture

Per quanto riguarda le forniture i SAL intermedi dovranno riguardare la rendicontazione di almeno un autobus del piano di investimento finanziato, e potranno essere liquidati su domanda del Beneficiario (All 4) con la **presentazione della stessa documentazione richiesta per il saldo finale**, previo collaudo dei mezzi da parte della struttura competente e previa istruttoria e verifica della completa quietanza delle fatture, della trascrizione al P.R.A. del vincolo di destinazione d'uso e inalienabilità, e della sottoscrizione da parte del Beneficiario dell'atto di vincolo. Non sono ammessi SAL relativi a pagamenti parziali del costo dei mezzi, salvo diversa richiesta da parte della struttura regionale competente.

7.2.2 SAL Infrastrutture

Per quanto riguarda le infrastrutture è previsto il pagamento di un SAL alla realizzazione del 60% dell'investimento (l'importo liquidabile come SAL è al massimo pari al 60% del contributo assegnato, da cui va detratta l'anticipazione del 40%, se già richiesta ed erogata) e di un SAL intermedio alla rendicontazione di spesa dell'80% del contributo assegnato (la liquidazione del contributo sarà al netto della anticipazione e del primo SAL già eventualmente erogati).

Le istanze di erogazione dovranno riguardare la rendicontazione delle spese di cui al punto 3.3.4 quietanzate, e potranno essere liquidate su domanda del Beneficiario (All 5 – domanda erogazione SAL infrastrutture) con la **presentazione della seguente documentazione:**

- SAL e certificati di pagamento rilasciati dal RUP o figura equivalente
- fatture quietanzate con riportato CIG di gara e CUP già comunicato dalla Regione Marche, e riferimento al contributo regionale da D.I. n. 81/2020
- bonifici con codice di esecuzione
- estratto conto da cui si veda la transazione in uscita verso il fornitore
- copia delle scritture contabili (entrata/uscita) in cui i movimenti contabili relativi al contributo siano individuati da un codice (ex in questo caso D.M. MIMS n. 81/2020)
- dichiarazione sostitutiva per imposta di bollo (All 11)
- documentazione di gara e contratti, se non già trasmessi

7.3 SALDO finale

Il saldo finale si potrà richiedere al completamento del programma di investimento (forniture ed eventuali infrastrutture di alimentazione collegate), entro le scadenze già evidenziate, che qui si richiamano:

- **rendicontazione finale e richiesta di saldo del contributo per le forniture di autobus entro il 30 aprile 2025.**
- **rendicontazione finale e richiesta di saldo del contributo per le infrastrutture entro il 30 aprile 2027.**

7.3.1 Saldo finale forniture

Il saldo finale sarà liquidato, a richiesta del Beneficiario (All 4), al termine dell'attuazione del piano di investimento finanziato, previo collaudo dei mezzi da parte della struttura regionale competente e previa istruttoria e verifica della completa quietanza delle fatture, della trascrizione al P.R.A. del vincolo di destinazione d'uso e inalienabilità, e della sottoscrizione da parte del Beneficiario dell'atto di vincolo.

Nel collaudo di verifica verrà controllata la presenza delle dotazioni previste dalla Regione Marche, della **applicazione su entrambe le fiancate** degli adesivi previsti per gli autobus del TPL regionale dalle D.G.R. n. 1377/2001 e n. 1454/2017, e dell'adesivo richiesto dal MIMS per gli autobus finanziati dal D.I. n. 81/2020.

Condizioni necessarie alla liquidazione del contributo:

- **rispetto dei termini per l'inizio delle procedure di acquisizione (successive al 17/04/2019)**
- **rendicontazione in tempo utile in base alle disposizioni ministeriali**

Documentazione richiesta:

- domanda di erogazione (All 4)
- atto di vincolo (All 7)
- copia della carta di circolazione/documento unico dell'autobus oggetto del finanziamento
- codice per la verifica del titolo di proprietà nel sito <https://iservizi.aci.it/consultacdpc/verificaRicevuta>

- codice per la verifica di quanto riportato nell'Estratto cronologico nel sito <https://iservizi.aci.it/VerificaDocumento/> - nell'Estratto cronologico dovrà essere trascritto il vincolo di destinazione d'uso e inalienabilità
- fattura quietanzata dal fornitore (con riportato CIG, CUP, riferimento al contributo regionale e al fondo di finanziamento) - **questi dati devono essere contenuti dall'origine nella fattura. L'elenco dei singoli attrezzaggi e il relativo costo rispetto al costo complessivo del veicolo dovrà essere riportato in fattura.** Per autobus già fatturati alla data di adozione del presente disciplinare, il costo dei singoli attrezzaggi dovrà essere oggetto di una specifica dichiarazione del fornitore.
- bonifico con codice di esecuzione
- estratto conto da cui si veda la transazione in uscita verso il fornitore
- copia delle scritture contabili (entrata/uscita) in cui i movimenti contabili relativi al contributo siano individuati da un codice (ex in questo caso D.M. MIMS n. 81/2020)
- dichiarazione sostitutiva per imposta di bollo (All 11)
- certificato di conformità
- se i dispositivi per la bigliettazione elettronica non saranno presenti a bordo al momento del collaudo dell'autobus perché finanziati da altri fondi con diverso cronoprogramma di attuazione, tale circostanza dovrà essere oggetto di apposita dichiarazione, da parte del legale rappresentante dell'Azienda beneficiaria, da allegare alla richiesta di saldo
- documentazione di gara e contratti, se non già trasmessi
- dichiarazione del RUP che espleta le procedure di affidamento, relativa a:
 1. rispondenza delle forniture alle previsioni del piano di investimenti regionale e del Decreto Direttoriale MIMS n. 134/2021
 2. rispetto dei requisiti richiesti per gli attrezzaggi obbligatori previsti dal MIMS
 3. installazione attrezzaggi obbligatori richiesti dalla Regione Marche
 4. per la quota ammessa a contributo, assenza di altri finanziamenti diversi dai fondi di cui al D.I. n. 81/2020

7.3.2 Saldo finale infrastrutture

Il saldo finale a rendicontazione completa delle opere eseguite sarà liquidato, a richiesta del Beneficiario, al termine dell'attuazione dell'investimento finanziato, previa verifica in loco da parte della struttura regionale delle opere realizzate e della loro conformità al progetto finanziato, nonché della apposizione della targa con il riferimento al contributo regionale e al fondo di finanziamento, e previa istruttoria e verifica della completa quietanza delle fatture, della trascrizione nel pubblico registro dei beni immobiliari dei vincoli d'uso, di destinazione e di inalienabilità, e della sottoscrizione da parte del Beneficiario dell'atto di vincolo.

Condizioni necessarie alla liquidazione del contributo:

- **rispetto dei termini per l'inizio delle procedure di acquisizione (successive al 17/04/2019)**
- **rendicontazione in tempo utile in base alle disposizioni ministeriali**

Documentazione richiesta:

- domanda di erogazione (All 6)
- atto di vincolo (All 8)
- fatture quietanzate (con riportato CIG, CUP e il riferimento al contributo regionale e al fondo di finanziamento). **Questi dati devono essere contenuti dall'origine nella causale della fattura.**
- bonifici con codice di esecuzione;
- estratto conto da cui si vedano le transazioni in uscita verso il costruttore/fornitore;
- copia delle scritture contabili (entrata/uscita) in cui i movimenti contabili relativi al contributo siano individuati da un codice (ex in questo caso D.M. MIMS n. 81/2020)
- dichiarazione sostitutiva per imposta di bollo (All 11)
- SAL e relativi certificati di pagamento
- contabilità finale dei lavori
- certificato di collaudo o di regolare esecuzione corredato di tutte le autorizzazioni e certificazione necessarie;
- documentazione di gara e contratti, se non già trasmessi
- trascrizione al pubblico registro dei beni immobiliari presso l'Agenzia delle Entrate dell'atto d'obbligo, in forma di atto notarile, da cui risultino il vincolo di destinazione urbanistica e d'uso, e l'inalienabilità dell'infrastruttura finanziata per la durata prevista dalla D.G.R. n. 1377/2001.

7.4. VINCOLO DA TRASCRIVERE AL P.R.A. PER LE FORNITURE

Per le forniture dall'estratto cronologico dovrà risultare la trascrizione al P.R.A. del vincolo di destinazione d'uso e inalienabilità: **“Autobus finanziato dalla Regione Marche con decreto n. _____ del _____ e destinato all'uso esclusivo di trasporto pubblico locale. Non può essere alienato senza autorizzazione dell'Ente competente”**

7.5. VINCOLO DA TRASCRIVERE AL PUBBLICO REGISTRO DEI BENI IMMOBILIARI PER LE INFRASTRUTTURE

Per le infrastrutture il vincolo consiste nel **mantenimento della destinazione urbanistica dell'infrastruttura, e del suo uso esclusivo al rifornimento/ricarica di autobus utilizzati per il servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL), per la durata di 25 anni**, pena la restituzione della quota di contributo erogato corrispondente al periodo di mancato utilizzo, calcolata come da normativa regionale vigente in materia.

In permanenza del vincolo di destinazione urbanistica e d'uso la cessione ad altra azienda o ente operante nel settore del trasporto pubblico regionale o locale è consentita previa autorizzazione del competente servizio della Regione Marche. In tal caso sull'immobile permarrà il vincolo d'uso per il periodo di tempo necessario alla sua estinzione. In permanenza del vincolo di destinazione urbanistica e d'uso non è consentita l'alienazione dell'infrastruttura senza l'autorizzazione dell'Ente concedente il servizio. In permanenza del vincolo di destinazione urbanistica e d'uso grava sull'infrastruttura il vincolo di reversibilità, consistente nell'obbligo di cederla ai nuovi soggetti subentranti allo stesso servizio e riscatto del valore di subentro secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente in materia (vedi D.G.R. n. 1377/2001 e s.m..i.).

La destinazione urbanistica e d'uso, l'obbligo di reversibilità e l'inalienabilità, dovranno risultare da atto notarile con obbligo di trascrizione presso il pubblico registro dei beni immobiliari.

8. TEMPISTICA

Tempistica da rispettare al fine di ottenere il trasferimento dei fondi dal MIMS alle Regioni:

obiettivo	data avvio	scadenza MIMS	data limite di rendicontazione e richiesta di saldo da parte delle Aziende beneficiarie
procedure di acquisizione	17/04/2019	_____	_____
utilizzo integrale risorse 2019-2023 per forniture	_____	31/12/2025	30/04/2025
utilizzo integrale risorse 2019-2023 per infrastrutture	_____	31/12/2027	30/04/2027

Il mancato rispetto della tempistica imposta dal Ministero comporterà la revoca dei finanziamenti assegnati alla Regione Marche.

9. REVOCHE E PROCEDIMENTO DI REVOCA

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- Mancato rispetto dei termini relativi alle procedure di acquisizione (17/04/2019), secondo le disposizioni del MIMS
- mancato rispetto dei termini limite per il totale utilizzo delle risorse per investimenti in forniture, secondo le disposizioni del MIMS
- mancato rispetto dei termini limite per il totale utilizzo delle risorse per investimenti in infrastrutture, secondo le disposizioni del MIMS
- riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero della presenza di difformità sostanziali rispetto al progetto approvato e/o di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate
- violazione di quanto previsto dagli Atti di Vincolo di cui all'Allegato 1, Annesso 1.B e 1.C), approvati con D.G.R. n. 1233/2021 (cfr. Allegati 7 e 8)
- contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci

- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento
- qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità di cui al precedente punto 3.
- in caso di comunicazione o informazione antimafia interdittive

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti Beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al Beneficiario tramite PEC.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni.

10. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

10.1 Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Il Beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità sul contributo ricevuto con l'apposizione su entrambe le fiancate di ciascun mezzo finanziato dell'adesivo riportante il fondo di finanziamento, secondo le indicazioni fornite dal MIMS. Per quanto riguarda le infrastrutture, in analogia con quanto richiesto da altre fonti di finanziamento, l'obbligo di pubblicità comporta l'apposizione di una targa riportante il riferimento al contributo regionale e al fondo di finanziamento.

La targa deve essere visibile e di dimensioni adeguate alle caratteristiche dell'opera realizzata (formato minimo A4) con la dicitura **"Opera finanziata dalla Regione Marche con risorse a valere sul finanziamento del MIMS D.I. n. 81/2020"**.

10.2 Ulteriori obblighi del Beneficiario verso l'Amministrazione Regionale

Il Beneficiario deve:

- dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
- dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali;
- dare tempestiva comunicazione in caso di variazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
- comunicare altri eventuali contributi ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale assegnazione;
- fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla domanda di contributo;
- comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa;
- garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L.136/2010 e s.m.i.);
- garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- rispettare tutti gli obblighi previsti per la presentazione della domanda e la sottoscrizione della modulistica prevista e allegata alla DGR 1233/2021 (Annesso 1.B e 1.C).

11. DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Le fasi del procedimento

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

La durata prevista per l'espletamento dell'istruttoria è di 60 giorni, a partire dalla data di acquisizione della domanda nel protocollo regionale; entro tale termine viene adottato il decreto di assegnazione del contributo.

Il provvedimento viene comunicato ai beneficiari.

Fatto salvo quanto previsto al punto 4.4, di seguito la tabella di sintesi delle fasi del procedimento:

fase del procedimento	avvio	conclusione	atto finale
istruttoria dell'istanza di assegnazione	nei cinque giorni successivi alla presentazione	30 giorni per l'istruttoria (escluse eventuali sospensioni dei termini)	documento istruttorio RUP
Concessione del contributo	giorno successivo la data di conclusione dell'istruttoria	30 giorni dalla conclusione	Decreto dirigenziale di concessione del contributo
Comunicazione della concessione del contributo al Beneficiario	giorno successivo la data di approvazione del Decreto di concessione di contributo	entro 7 giorni	Comunicazione con PEC
Istruttoria dell'istanza di liquidazione dell'anticipazione del contributo	Giorno successivo alla ricezione della richiesta e della documentazione (ordinativi di fornitura e polizza)	30 giorni per l'istruttoria (escluse eventuali sospensioni dei termini)	documento istruttorio RUP
Liquidazione dell'anticipazione del contributo per ogni piano d'investimento	giorno successivo la data di conclusione dell'istruttoria	30 giorni dalla conclusione	Decreto dirigenziale di liquidazione dell'antico
Collaudo	richiesta di collaudo	entro 20 giorni	verbale di collaudo
istruttoria dell'istanza di erogazione di SAL o SALDO del contributo concesso	giorno successivo alla presentazione	30 giorni per l'istruttoria (escluse eventuali sospensioni dei termini)	documento istruttorio RUP
liquidazione SAL o SALDO	giorno successivo la data di conclusione dell'istruttoria	30 giorni dalla conclusione	Decreto dirigenziale di liquidazione del SAL o SALDO

11.2 Responsabile del procedimento e del provvedimento

Struttura regionale	SETTORE MOBILITÀ E TPL
Responsabile del procedimento	Emanuela Ausili
telefono	071.806.3763
indirizzo posta elettronica	emanuela.ausili@regione.marche.it
PEC	regione.marche.tpl@emarche.it

Il presente disciplinare e la relativa modulistica saranno reperibili nel sito della Regione Marche al seguente indirizzo <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Infrastrutture-e-Trasporti/Trasporto-pubblico-locale#Investimenti-Materiale-Rotabile-su-Gomma>

12. DIRITTO DI ACCESSO

Il diritto di accesso, di cui all'art. 22 e s.s. della Legge n. 241/90, viene esercitato mediante richiesta motivata indirizzata all'Amministrazione regionale tramite PEC.

13. PROCEDURE DI RICORSO

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 30 giorni dalla pubblicazione.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI – INFORMATIVA

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale sia informatizzata, esclusivamente per le finalità della richiesta di contributo, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti, e normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati, in qualità di dirigente pro tempore, è l'ing. Cinzia Montironi (posta elettronica: cinzia.montironi@regione.marche.it) presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003.

15.DISPOSIZIONI FINALI

Ai fini della domanda di contributo, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda dovranno essere effettuate tramite PEC.

Le scadenze temporali previste dal presente disciplinare e dettate dal D.M. n. 315/2021 si intendono automaticamente aggiornate al variare delle stesse disposto dalla normativa in materia.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare quanto indicato nel presente documento, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

16.NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nella domanda di contributo si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare si rinvia a:

- Reg. (CE) n. 1370/2007 "relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70";
- COM. della COMMISSIONE (2014/C 92/01) sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- D.I. MIMS-MISE-MEF del 14 febbraio 2020 n. 81;
- Decreto Direttoriale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 23 dicembre 2021 n. 380;
- Linee Guida dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per interventi materiale rotabile – Accordo di Partenariato 2014-2020;
- D.G.R n. 1377 del 19/06/2011;
- D.G.R. n. 1233 del 18 ottobre 2021;
- D.G.R. n. 647 del 30 maggio 2022;

ALLEGATI

1. SCHEMA DOMANDA ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO FORNITURE
2. SCHEMA DOMANDA ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO INFRASTRUTTURE
3. SCHEMA DOMANDA EROGAZIONE ANTICIPAZIONE
4. SCHEMA DOMANDA EROGAZIONE SAL/SALDO FORNITURE
5. SCHEMA DOMANDA EROGAZIONE SAL INFRASTRUTTURE
6. SCHEMA DOMANDA EROGAZIONE SALDO INFRASTRUTTURE
7. SCHEMA ATTO DI VINCOLO AUTOBUS
8. SCHEMA ATTO DI VINCOLO INFRASTRUTTURE
9. SCHEMA DICHIARAZIONE AGGIUNTIVA INFRASTRUTTURE
10. SCHEMA POLIZZA FIDEIUSSORIA
11. SCHEMA DICHIARAZIONE BOLLO
12. PIANO INVESTIMENTO
13. MODULO PER VERIFICA ANTIMAFIA